

CONSORZIO B.I.M. PIAVE di TREVISO

“CONSORZIO OBBLIGATORIO FRA I COMUNI DELLA MARCA TREVIGIANA
FACENTI PARTE DEL BACINO IMBRIFERO DEL PIAVE”

Sede Legale e Amministrativa: 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) – Via Verizzo, 1030

Telefono 0438 980098 – Fax 0438 964777 - Codice fiscale 00282090265

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE COPIA

Delibera nr. 9 del 29-05-2015

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 15:00, presso la sede di Pieve di Soligo in via Verizzo 1030, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione in Prima convocazione in seduta.

Eseguito l'appello risultano:

Comune	Presente/Assente
BREDA DI PIAVE	Presente
CAVASO DEL TOMBA	Presente
CIMADOLMO	Presente
CISON DI VALMARINO	Presente
CROCETTA DEL MONTELLO	Presente
FARRA DI SOLIGO	Presente
FOLLINA	Presente
GIAVERA DEL MONTELLO	Presente
MARENO DI PIAVE	Presente
MASERADA SUL PIAVE	Presente
MIANE	Assente
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	Assente
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Presente
ORMELLE	Presente
PADERNO DEL GRAPPA	Assente
PEDEROBBA	Assente
PIEVE DI SOLIGO	Presente
PONTE DI PIAVE	Presente
POSSAGNO	Presente
REFRONTOLO	Presente
REVINE LAGO	Assente
SALGAREDA	Presente
SAN BIAGIO DI CALLALTA	Presente
SANTA LUCIA DI PIAVE	Presente
SEGUSINO	Presente
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Presente
SPRESIANO	Presente
SUSEGANA	Assente
TARZO	Assente
VALDOBBIADENE	Presente
VIDOR	Assente
VITTORIO VENETO	Presente
VOLPAGO DEL MONTELLO	Presente
ZENSON DI PIAVE	Presente

Comuni rappresentati n. 26 e assenti n. 8. (Segue elenco nominativi all'interno)

Assume la presidenza il Signor FREGONESE LUCIANO in qualità di PRESIDENTE assistito dal Signor Scardellato Orazio in qualità di SEGRETARIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

REFRONTOLO

SPRESIANO

ZENSON DI PIAVE

I Rappresentanti dei Comuni consorziati risultano essere:

Nr.	Rappresentante	Comune	Qualifica	Presente/Assente
1	Rossetto Moreno	BREDA DI PIAVE	Sindaco	P
2	Scriminich Giuseppe	CAVASO DEL TOMBA	Sindaco	P
3	Ministeri Giovanni	CIMADOLMO	Sindaco	P
4	Pin Cristina	CISON DI VALMARINO	Sindaco	P
5	Tormena Marianella	CROCETTA DEL MONTELLO	Sindaco	P
6	Spadetto Silvia	FARRA DI SOLIGO	Delegato	P
7	Collet Mario	FOLLINA	Sindaco	P
8	Cavallin Maurizio	GIAVERA DEL MONTELLO	Sindaco	P
9	Cattai Gianpietro	MARENO DI PIAVE	Sindaco	P
10	Polo Silvano	MASERADA SUL PIAVE	Delegato	P
11	Colmellere Angela	MIANE	Sindaco	A
12	Tonello Giuseppe	MORIAGO DELLABATTAGLIA	Sindaco	A
13	Ceotta Andrea	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	Delegato	P
14	Giangravè Sebastiano	ORMELLE	Sindaco	P
15	Quarisa Francesca	PADERNO DEL GRAPPA	Delegato	A
16	Turato Marco	PEDEROBBA	Sindaco	A
17	Soldan Stefano	PIEVE DI SOLIGO	Sindaco	P
18	Roma Paola	PONTE DI PIAVE	Sindaco	P
19	De Paoli Gianni	POSSAGNO	Sindaco	P
20	Collodel Loredana	REFRONTOLO	Sindaco	P
21	Bottega Boris	REVINE LAGO	Delegato	A
22	Faveretto Andrea	SALGAREDA	Sindaco	P
23	Cappelletto Alberto	S.BIAGIO DI CALLALTA	Sindaco	P
24	Szumski Riccardo	S.LUCIA DI PIAVE	Sindaco	P
25	Giarnier Maria Luisa	SEGUSINO	Delegato	P
26	Fregolent Sonia	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Sindaco	P
27	Missiato Riccardo	SPRESIANO	Sindaco	P
28	Matteo Foltran	SUSEGANA	Delegato	A
29	Bof Gianangelo	TARZO	Sindaco	A
30	Fregonese Luciano	VALDOBBIADENE	Sindaco	P
31	Cordiali Albino	VIDOR	Sindaco	A
32	Turchetto Alessandro	VITTORIO VENETO	Delegato	P
33	Volpato Giorgio	VOLPAGO DEL MONTELLO	Delegato	P
34	Cincotto Mario	ZENSON DI PIAVE	Sindaco	P

(P) Presenti: 26

(A) Assenti: 8

- UNIPASS** – il Presidente aggiorna l'Assemblea sull'importante nuovo servizio che il Consorzio cone capofila ha attivato:

A fronte del riscontro positivo – in termini ben superiori rispetto alle aspettative iniziali - avuto da parte dei Comuni nei mesi scorsi, che l'hanno valutata attentamente in piena autonomia ed assoluta discrezionalità scegliendo di recepire l'opportunità loro offerta con la proposta di adesione al progetto UNIPASS, lo scorso 1° febbraio hanno avuto inizio le attività del nuovo Settore appositamente creato all'interno del Consorzio per la gestione di detto progetto.

Al momento la struttura di riferimento è formata da:

- Marco Cescon, proveniente per mobilità dal Comune di Veduggio a far data dal 1° febbraio u.s.);
- Chiara Martin, ad oggi in comando dal Comune di Preganziol per n. 24 ore settimanali, prossima alla mobilità definitiva nel Consorzio;
- Rolando De Stefani, soggetto con contratto di collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana (che condivide con il Consorzio al 50% la proprietà del software "Unipass").

Oltre al ruolo fondamentale di gestione del programma – e dei relativi aggiornamenti ed implementazioni, nonché dei particolari settaggi che ogni Comune ed ente terzo, per quanto di propria attinenza, vorrà richiedere – la Struttura si impegna altresì nelle attività di coordinamento tra i Comuni e gli enti terzi, sia sotto un profilo di movimentazione delle pratiche telematiche attraverso uno strumento unico condiviso, sia soprattutto per ogni possibile azione di allineamento e di uniformità rispetto alle procedure di interesse comune o comunque condivise. In tale contesto rientrano anche tutti i soggetti terzi che gravitano attorno alla pubblica amministrazione, quali i consorzi e gli enti gestori, ma anche le associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, ecc.

Non si nasconde che, a partire da una buona riuscita della prima fase del progetto – ovvero l'avvio delle attività del portale polifunzionale per la presentazione delle pratiche rivolte per competenza alla P.A. in modalità telematica – si possa prospettare un determinante ruolo di ente capofila del Consorzio rispetto ai Comuni laddove si volesse proporre ed attuare lo svolgimento di altre funzioni amministrative in forma associata, in risposta ad una sempre crescente difficoltà nei Comuni nel riuscire a far fronte con efficacia e competenza ai diversi adempimenti amministrativi che via via si sommano a carico di strutture sempre meno dotate di risorse e personale..

È indubbio che stiamo assistendo ad una svolta epocale nella Pubblica Amministrazione, partita nel 2005, e contraddistinta da tanti inequivocabili segnali a partire dall'approvazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, proseguendo con precise disposizioni normative a disciplina del SUAP e del SUE (che hanno sancito per prime l'obbligo della trasmissione telematica delle pratiche dirette ai rispettivi uffici comunali), e per finire con gli adempimenti connessi alla trasparenza e agli obblighi di pubblicità ed informazione che i Comuni ad oggi hanno nei confronti dell'utenza.

Tutto ciò sta comportando anzitutto una grande trasformazione tecnologica, che sarà più facilmente assimilabile per i Comuni se affrontata *"di gruppo"*, ovvero come *"rete"*. Trattasi di cambiamento che – ne siamo certi – deve essere governato dai Comuni e non subito, se non altro perché i Comuni rispondono direttamente di quanto non viene svolto secondo le diverse previsioni normative intervenute negli ultimi anni, e spesso anche a pena di vedersi addebitare sanzioni in caso di inadempimento. Dobbiamo comprendere tutto ciò come premessa per poter cambiare ragionevolmente – ovvero rinnovare senza improvvisazione - il nostro approccio di amministratori e dipendenti pubblici nel fornire servizi ai cittadini, per adeguarli ai tempi che cambiano senza resistenze ingiustificate e pretestuose. Ed in tal senso, la creazione della Struttura Unipass e lo svolgimento delle relative attività sono intese proprio a far nostro e praticare da protagonisti questo cambiamento. Si è ritenuto che la prima azione da fare per concretizzare tutto ciò è anzitutto uno strumento che uniformasse a monte le modalità di comunicazione tra i Comuni e la propria utenza, ma anche tra gli stessi Comuni e gli altri soggetti della pubblica amministrazione (enti terzi), appositamente

individuato e realizzato nello Sportello telematico polifunzionale “Unipass”, consapevoli che lo stesso è anche il mezzo per dare piena attuazione al D.L. 90/2014 laddove all'art. 24, c. 3-bis, è stato fissato l'obbligo per i Comuni di approvare un *“piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione”* ... verosimilmente entro due anni.

Con il portale Unipass viene messo a disposizione di ogni Comune realmente un unico canale (ovvero di un' *“autostrada a più corsie”*) che consente all'utenza di accedere virtualmente agli sportelli di tutti i Uffici di tutti i Comuni che aderiscono al progetto, ovvero a tutte le informazioni che gli stessi devono obbligatoriamente fornire all'utenza in ordine a tutte le procedure che per competenza li riguardano (tanto che - se questo non viene fatto - non si può richiedere successivamente all'utenza alcun'altra documentazione aggiuntiva).

Siamo di fronte ad un'irripetibile opportunità di crescita tanto per noi pubblica amministrazione, quanto per l'utenza che si rivolge a noi per dar compimento alle proprie necessità e veder esaudite le proprie esigenze.

A margine, è importante sottolineare che anche la rete di rapporti e di confronti che storicamente accomuna gli enti del trevigiano diventa ora telematica, rafforzando così il dialogo grazie all'immediatezza e alla co-presenza all'interno dello stesso strumento, ma soprattutto consente loro di rapportarsi nei confronti dell'utenza con la stessa unica modalità. E, come prima già accennato, questa rete telematica ora si estende a tutti quei soggetti che con la P.A. si relazionano quotidianamente per lavoro: associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, consorzi ed enti gestori.

Prime azioni del Progetto a far data dal 1° febbraio u.s. e a venire:

- Presentazione del portale ai diversi soggetti fruitori quali utenti di *‘front office’* (Associazioni di categoria, Ordini e collegi professionali, ecc.)
- Formazione dei Comuni divisi per gruppi (n. 18 Comuni per volta). Allo stato attuale si è già svolto il ciclo formativo iniziale rivolto ai primi due gruppi di Comuni ed è in avvio il terzo gruppo. Si conta di concludere questa fase entro il mese di luglio.
- Ad oggi, si sta svolgendo la formazione all'uso del portale anche a favore degli enti terzi della Provincia (Vigili del Fuoco, le tre U.L.SS., la Provincia) e delle associazioni di categoria (già svolto per i diversi mandamenti di ASCOM e per Confesercenti)
- Attività della Struttura di *“accompagnamento”* dei Comuni all'accreditamento degli stessi al Ministero per lo Sviluppo Economico per la gestione delle pratiche telematiche che devono transitare attraverso il SUAP. Azione, questa, propedeutica all'utilizzo ufficiale del portale, a breve in attuazione per quanto riguarda il primo gruppo di Comuni portato a formazione.
- Per quanto sopra, ai diversi gruppi dei Comuni verrà proposto un avvio graduale, preferibilmente entro l'estate in coincidenza con un naturale calo del numero di pratiche movimentate dall'utenza verso la P.A. . Al primo gruppo formato è stata proposta proprio in questi giorni la doppia data del 15 giugno p.v. e del 1° luglio p.v. come ipotetico inizio, e in esito a ciò si sta propendendo per quest'ultima scelta. Quindi, con cadenza quindicinale si procederà a portare ad accreditamento e ad avvio delle attività del portale tutti i Comuni aderenti al progetto. In questa fase, si ritiene indispensabile concentrare gli sforzi e gli impegni della Struttura per seguire i Comuni aderenti appartenenti all'ambito territoriale della provincia di Treviso, pur consapevoli che sta crescendo l'interesse verso il nostro portale da parte di Comuni delle province adiacenti alla nostra.

- La vita quotidiana del portale comporterà la necessità della condivisione con Comuni ed enti terzi delle scelte importanti per la risoluzione condivisa di criticità o adempimenti connessi alla predisposizione e allo svolgimento delle pratiche, nonché, ivi comprese altre questioni fondamentali (conservazione a norma, ecc.) meglio risolvibili se affrontate come “*massa critica*” e non come singoli Comuni.
- Altresì fondamentale risulterà il ruolo di coordinamento della Struttura – all'occorrenza – attraverso lo svolgimento di appositi tavoli tecnici, quali iniziative di condivisione e concertazione tra Comuni ed enti terzi per allineamento di procedure e azioni verso l'utenza.

Come ben si evince dalle considerazioni suesposte, il nostro è un progetto che vuole crescere giorno per giorno, alimentato e aggiornato in tempo reale dall'interno grazie alla struttura permanente che si è voluto mettere a capo dello stesso, ma anche al contributo di tutti i funzionari dei Comuni e degli enti terzi e gestito (ovvero condotto) direttamente, in quanto totalmente in nostro controllo.

Resoconto delle adesioni al Progetto (aggiornato al 28 maggio 2015):

Comuni della Provincia di Treviso:	<u>95</u>
Comuni già aderenti:	<u>71</u> (+1 fuori provincia: Eraclea)
Comuni prossimi ad adesione:	<u>16</u>
Comuni silenti:	<u>4</u> (Conegliano, Monastier, San Fior, Segusino)
Comuni non interessati:	<u>4</u> (Givera, Crocetta del Montello, Oderzo, Treviso)
Convenzioni sottoscritte:	<u>39</u>

2. Proposta realizzazione VINCA per tutti i Comuni consorziati:

Il Presidente in seguito alla richiesta avanzata da un gruppo di Comuni (8-Ponte di Piave, Breda di Piave, Cimadolmo, Maserada sul Piave, Ormelle, Salgareda, San Biagio di Callalta e Zenson di Piave) con la quale si chiede il finanziamento per la redazione della VINCA finalizzata alla valutazione di compatibilità di interventi/manifestazioni in aree SIC/ZPS ricadenti nel territorio di detti Comuni, propone a nome del Consiglio Direttivo di poter allargare a tutti i 34 Comuni consorziati la realizzazione di detto strumento che interessa quasi tutti i territori del Consorzio per la presenza di aree SIC/ZPS; rileva che la spesa potrebbe essere contenuta in 20/25.000,00 Euro con un notevole risparmio economico rispetto alla iniziativa che ogni Comune si dotasse di questo strumento;

Il Sindaco di San Biagio Cappelletto chiede cosa si intende per manutenzione e quale durata possa avere nel tempo la VINCA;

Risponde il Presidente rilevando che la durata avrà un termine temporale fissato dai Comuni, che le azioni saranno limitate e che l'obiettivo è approvare lo strumento entro settembre;

Il Sindaco di Sernaglia della Battaglia Fregolent partecipa che è favorevole si faccia prima una analisi e si dia mandato esplorativo al Consiglio Direttivo senza forzare i tempi, in quanto la vede dura realizzare la VINCA entro settembre, dovendo i Comuni essere interpellati e partecipi alle soluzioni previste;

Il Sindaco di Santa Lucia di Piave Szumski riscontra che la proposta è positiva perché riguarda tutti i Comuni consorziati e che necessità iniziare il percorso sulla fattibilità dell'iniziativa;

Il Sindaco di Spresiano Missiato rileva che della cosa si era parlato anche in sede di Osservatorio del Medio Piave.

Il Presidente ritiene che il Consiglio Direttivo possa procedere con un mandato esplorativo e sulla fattibilità dell'iniziativa, coinvolgendo nelle analisi e definizione delle azioni i Comuni.

3. Pista ciclabile “LA PIAVE”

Il Presidente ricorda che 22 Comuni consorziati più il Comune di San Polo di Piave avevano delegato il Consorzio ad assumere la veste di Ente Capofila per la realizzazione di una pista ciclabile denominata “La Piave” lungo il Piave in riva destra per 69 Km. ed in riva sinistra per 80 Km, il cui progetto preliminare è stato predisposto dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso ed approvato con delibera del Consiglio direttivo n.33 dell'1.12.2014, per un importo complessivo di € 2.200.000,00 ,con

richiesta di finanziamento al Regionale sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013- Asse Mobilità sostenibile attuazione di intervento 4.4 "Piste ciclabili", informa che la Regione con deliberazione della Giunta Regionale nr. 533 del 21 aprile 2015 ha finanziato il progetto ammettendolo a contributo per € 1.320.000,00, rimanendo a carico del Consorzio € 880.000,00 da recuperare sui contributi assegnati ai Comuni interessati dalla pista per € 38.260,87 per Comune pari ad € 841.739,14 e per € 38.260,86t a carico del Comune di San Polo di Piave; riscontra che in sede di predisposizione del bilancio 2015 il Consiglio Direttivo sta cercando di reperire risorse per non intaccare la somma di € 50.000,00 destinata per interventi di opere nei Comuni consorziati come lo scorso anno; precisa che sono in atto contatti con l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Treviso per organizzare le fasi del progetto definitivo/esecutivo e dell'appalto dei lavori;

Il Sindaco di San Biagio Cappelletto chiede spiegazioni su come potrebbe essere prevista la copertura della quota a carico dei Comuni dal Bim;

Il Sindaco di Sernaglia Fregolent chiede se sono previste maggiori somme di contributi citando i 100.000 Euro stanziati nei bilanci precedenti per Comune.

Rispondono Il Presidente e il segretario.

4. Contratto di Fiume- Iniziativa dei 3 Consorzi BIM BL.TV.VE.

Il Presidente comunica che a Longarone i tre Consorzi BIM del Piave di Belluno, Treviso e Venezia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con l'intento di procedere con il "Contratto di Fiume" che vede raggruppati 105 Comuni di tre Province e l'obiettivo di lavorare assieme per un interesse comune e per linee condivise per la promozione e salvaguardia del Fiume Piave; riscontra che è in corso un dialogo con tutti i portatori di interesse con tavoli di incontro;

Il Sindaco di Srenaglia della Battaglia Fregolent ricorda che i Comuni sono in prima linea per il rischio idraulico che va concertato con Il Genio Civile e l'Autorità di Bacino; riscontra che il territorio appartiene ai Comuni consorziati e che il BIM non può assumere impegni per conto dei Comuni; il contratto di fiume non è solo strumento di valorizzazione promozione del territorio ma investe problematiche specifiche in ogni Comune; rileva che ogni attività che viene promossa in questo ambito va condivisa e aggiornata con i Comuni interessati.

5. Protezione civile regionale. Iniziativa di distretto.

Il Presidente informa che sono in corso dei contatti con la Direzione della Protezione Civile Regionale per assumere un ruolo di riferimento per il distretto di protezione civile che interessa i nostri Comuni consorziati.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FREGONESE LUCIANO

Il Segretario
F.to Scardellato Orazio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Consorziale certifica che copia del presente verbale di deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell' Ente dal giorno 09-06-2015 al giorno 24-06-2015..

Pieve di Soligo, li 09-06-2015

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
F.to Scardellato Orazio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente verbale di deliberazione è divenuto esecutivo il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. nr. 267 del 18/08/2000.

Pieve di Soligo, li _____

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
F.to Scardellato Orazio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio

Pieve di Soligo, li _____

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
Scardellato Orazio